



## COMMENTO AL VANGELO XX DOMENICA DEL T.O. /C (Lc 13,22-30)



*Dal Vangelo secondo Luca*

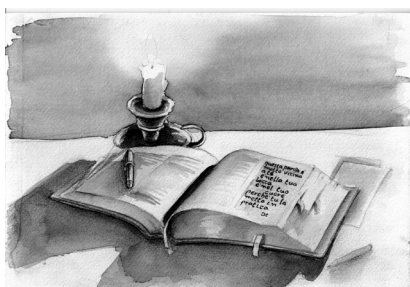
In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?».

Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: “Signore, aprici!”. Ma egli vi risponderà: “Non so di dove siete”. Allora comincerete a dire: “Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze”. Ma egli vi dichiarerà: “Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!”. Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori.

Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

*Gesù non vuole illuderci, dicendo: “Sì, state tranquilli, la cosa è facile, c'è una bella autostrada e in fondo un grande portone...”. Non ci dice questo: ci parla della porta stretta. Ci dice le cose come stanno: il passaggio è stretto. In che senso? Nel senso che per salvarsi bisogna amare Dio e il prossimo, e questo non è comodo! È una “porta stretta” perché è esigente, l'amore è esigente sempre, richiede impegno, anzi, “sforzo”, cioè una volontà decisa e perseverante di vivere secondo il Vangelo. San Paolo lo chiama «il buon combattimento della fede» (1Tm 6,12). Ci vuole lo sforzo di tutti i giorni, di tutto il giorno per amare Dio e il prossimo. (...) Ci aiuti in questo la Vergine Maria. Lei è passata attraverso la porta stretta che è Gesù. Lo ha accolto con tutto il cuore e lo ha seguito ogni giorno della sua vita, anche quando non capiva, anche quando una spada trafiggeva la sua anima. Per questo la invociamo come “Porta del cielo”: Maria, Porta del cielo; una porta che ricalca esattamente la forma di Gesù: la porta del cuore di Dio, cuore esigente, ma aperto a tutti noi.*

(Papa Francesco – Angelus, 25 agosto 2019)



## AVVISI Comunità Pastorale

### RIPRESA DELLE BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE

Con questa settimana si riprende la Benedizione delle famiglie, sempre previo appuntamento preso con don Luca o il diac. Gregorio.

### RINNOVO CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE

Con metà settembre l'èquipe predisposta al rinnovo del Consiglio Interparrocchiale si ritroverà per le varie formalità da attuare. Nel frattempo *se ci fossero persone disponibili a mettersi in gioco per la Comunità parrocchiale a mettersi in lista per le future votazioni del Consiglio* possono rivolgersi a don Luca.

Un grazie sentito già da ora per tutti i membri dei Consigli uscenti, all'èquipe e a coloro che daranno la disponibilità.

## AVVISI Borgomeduna “San Giuseppe”

### “POMERIGGIO INSIEME”

Il gruppo BAPNE organizza, nei pomeriggi di *domenica 24,31 agosto, presso l'Oratorio, dalle 16.00 alle 19.00*, degli incontri **rivolti agli anziani** per stare insieme e divertirsi. Vi aspettiamo!!!

Per informazioni telefonare a:

- Marirosa 327.3752371;

- Silvia 328.6551646;

- Vanna 339.1198828;

## AVVISI “Cristo Re”

### VENDITA TORTE FESTA IN PIASSA

Chi desiderasse dare la propria disponibilità per fare e vendere le torte, per il periodo della Festa in Piassa, in chiesa è presente il cartellone sulla quale potersi iscrivere. Un grazie sentito per chi ha dato la disponibilità.

### EVVIVA GLI SPOSI!!!!

**Sabato 30 agosto alle ore 11,00**

Costantin Chitoroaga

e

Angela Stolia



diranno il loro “sì”  
davanti al Signore

Li accompagnamo con la  
nostra preghiera e  
con l'affetto

## Le parole del Papa

Cari fratelli e sorelle,  
proseguiamo il nostro cammino alla scuola del Vangelo, seguendo i passi di Gesù negli ultimi giorni della sua vita. Oggi ci fermiamo su una scena intima, drammatica, ma anche profondamente vera: il momento in cui, durante la cena pasquale, Gesù rivela che uno dei Dodici sta per tradirlo: «In verità io vi dico: uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà» (Mc 14,18). Parole forti. Gesù non le pronuncia per condannare, ma per mostrare quanto l'amore, quando è vero, non può fare a meno della verità. La stanza al piano superiore, dove poco prima tutto era stato preparato con cura, si riempie all'improvviso di un dolore silenzioso, fatto di domande, di sospetti, di vulnerabilità. È un dolore che conosciamo bene anche noi, quando nelle relazioni più care si insinua l'ombra del tradimento. -->

Eppure, il modo in cui Gesù parla di ciò che sta per accadere è sorprendente. Non alza la voce, non punta il dito, non pronuncia il nome di Giuda. Parla in modo tale che ciascuno possa interrogarsi. Ed è proprio quello che succede. San Marco ci dice: «Cominciarono a rattristarsi e a dirgli, uno dopo l'altro: "Sono forse io?"» (Mc 14,19). Cari amici, questa domanda – "Sono forse io?" – è forse tra le più sincere che possiamo rivolgere a noi stessi. Non è la domanda dell'innocente, ma del discepolo che si scopre fragile. Non è il grido del colpevole, ma il sussurro di chi, pur volendo amare, sa di poter ferire. E in questa consapevolezza che inizia il cammino della salvezza. Gesù non denuncia per umiliare. Dice la verità perché vuole salvare. E per essere salvati bisogna sentire: sentire che si è coinvolti, sentire che si è amati nonostante tutto, sentire che il male è reale ma non ha l'ultima parola. Solo chi ha conosciuto la verità di un amore profondo può accettare anche la ferita del tradimento. La reazione dei discepoli non è rabbia, ma tristezza. Non si indignano, si rattristano. È un dolore che nasce dalla possibilità reale di essere coinvolti. E proprio questa tristezza, se accolta con sincerità, diventa un luogo di conversione. Il Vangelo non ci insegna a negare il male, ma a riconoscerlo come occasione dolorosa per rinascere. Gesù, poi, aggiunge una frase che ci inquieta e ci fa pensare: «Guai a quell'uomo, dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!» (Mc 14,21). Sono parole dure, certamente, ma vanno intese bene: non si tratta di una maledizione, è piuttosto un grido di dolore. In greco quel "guai" suona come un lamento, un "ahimè", un'esclamazione di compassione sincera e profonda. Noi siamo abituati a giudicare. Dio, invece, accetta di soffrire. Quando vede il male, non si vendica, ma si addolora. E quel "meglio se non fosse mai nato" non è una condanna inflitta a priori, ma una verità che ciascuno di noi può riconoscere: se rinneghiamo l'amore che ci ha generati, se tradendo diventiamo infedeli a noi stessi, allora davvero smarriamo il senso del nostro essere venuti al mondo e ci autoescludiamo dalla salvezza. Eppure, proprio lì, nel punto più oscuro, la luce non si spegne. Anzi, comincia a brillare. Perché se riconosciamo il nostro limite, se ci lasciamo toccare dal dolore di Cristo, allora possiamo finalmente nascere di nuovo. La fede non ci risparmia la possibilità del peccato, ma ci offre sempre una via per uscirne: quella della misericordia. Gesù non si scandalizza davanti alla nostra fragilità. Sa bene che nessuna amicizia è immune dal rischio del tradimento. Ma Gesù continua a fidarsi. Continua a sedersi a tavola con i suoi. Non rinuncia a spezzare il pane anche per chi lo tradirà. Questa è la forza silenziosa di Dio: non abbandona mai il tavolo dell'amore, neppure quando sa che sarà lasciato solo. Cari fratelli e sorelle, anche noi possiamo chiederci oggi, con sincerità: "Sono forse io?". Non per sentirci accusati, ma per aprire uno spazio alla verità nel nostro cuore. La salvezza comincia da qui: dalla consapevolezza che potremmo essere noi a spezzare la fiducia in Dio, ma che possiamo anche essere noi a raccogliercela, custodirla, rinnovarla. In fondo, questa è la speranza: sapere che, anche se noi possiamo fallire, Dio non viene mai meno. Anche se possiamo tradire, Lui non smette di amarci. E se ci lasciamo raggiungere da questo amore – umile, ferito, ma sempre fedele – allora possiamo davvero rinascere. E iniziare a vivere non più da traditori, ma da figli sempre amati.

## PROPOSTE SPIRITUALI

### CONFESSIONI

Ogni sabato dalle 15,30 alle 16,30 ci sarà la possibilità di confessarsi a turno nelle nostre chiese.

Ad agosto le confessioni sono **SOSPESE**.

### BENEDIZIONE famiglie

Don Luca e il diac. Gregorio sono disponibili per la benedizione delle famiglie, previo appuntamento. Chi desiderasse potrà contattarli al numero 339.6022778 (don Luca) e 334.6310746 (diac. Gregorio).

### CONTATTI

San Giuseppe (0434.521345) \ parrocchiaborgomeduna@gmail.com  
 Sant'Ulderico (0434.570834) \ info@parrocchiasanulderico.it  
 Cristo Re (0434.570022) \ parr.pordenone-cr@diocesiconcordiapordenone.it  
 Don Luca (339.6022778) \ lucabuzziol@gmail.com \ lucabuzziol@pec.it  
 sito internet --> [WWW.INCAMMINOINSIEME.PN.IT](http://WWW.INCAMMINOINSIEME.PN.IT) -

### SOSTENIAMOCI

San Giuseppe: IT 22 S 06230 12505 000015221549  
 Cristo Re: IT 41 P 08356 12502 000000013785  
 Sant'Ulderico: IT 14 W 05336 12502 000030065772

## INTENZIONI S. MESSE

San Giuseppe - SG; Sant'Ulderico - SU; Cristo Re - CR

- **Sabato 23 agosto** \ SU 17,00; SG 18,30; CR 18,30

SU: Def. fam. Santarossa e Pitton;

CR: Nicola; Danilo; Samuele; Federico; Fabio;

SG: Rino Mariutti;

- **Domenica 24 agosto** \ SG 8,30; 11,00; CR 11,00; SU 9,30

SU: Marcello; Ann. Luigia Lot ed Enrico Verardo;

CR: Francesco; Elena e Alfredo;

SG: Luigia Piccinin;

- **Lunedì 25 agosto** \ CR 17,00; SG 18,30

CR: Per le anime del Purgatorio;

SG: Per la pace; Maria Rosa Piccinin;

- **Martedì 26 agosto** \ SG 17,00; CR 18,30

SG: Sacerdoti, religiosi e defunti; Alfeo Panegos;

CR: Sacerdoti, religiosi e defunti;

- **Mercoledì 27 agosto** \ CR 17,00; SG 18,30

CR: Per la vocazione alla famiglia cristiana;

SG: Per la vocazione alla famiglia cristiana;

- **GIOVEDÌ 28 agosto** \ SG 17,00; CR 18,30

SG: Per la vocazione agli ordini sacri e religiose; Bruna, Virginio, Sofia e Sabrina; Agosto;

CR: Per la vocazione agli ordini sacri e religiose;

- **VENERDÌ 29 agosto** \ CR 17,00; SG 18,30

CR: Per gli ammalati e sofferenti;

SG: Per gli ammalati e sofferenti; Sist Francesco e Babuin Teresa; Luigia Piccinin;

- **Sabato 30 agosto** \ SU 17,00; SG 18,30; CR 18,30

SU: Graziella;

CR: Secondo le intenzioni dell'offerente;

SG: Silvio Doro (ann.);

- **Domenica 31 agosto** \ SG 8,30; 11,00; CR 11,00; SU 9,30

SU: Onelia;

CR: Rino;

SG: Lunardelli Natale; Mirra Scian;



Ha raggiunto la Casa del Padre:

- *Guglielmo Esposito (Cristo Re)*

*L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua e riposino in pace.*

*Amen.*